

TEATRO STABILE



Il "Verga" riapre con la mostra per il centenario di Turi Ferro

SERVIZIO pagina 12

IL PROGETTO DEDICATO AI 100 ANNI DALLA NASCITA DEL GRANDE ATTORE

In mostra Turi Ferro e lo Stabile

Si inaugura il 1° marzo l'esposizione che racconta il forte legame tra l'attore e il suo palcoscenico: foto, video e documenti d'epoca

Il "Verga" ospiterà il primo evento curato da Sarah Zappulla Muscarà ed Enzo Zappulla nel ridotto appena rinnovato

Il Teatro Stabile di Catania riapre i suoi spazi: anche se non è ancora possibile riprogrammare gli spettacoli in cartellone, la zona gialla in Sicilia consente di dare avvio al progetto "Turi Ferro, un artista siciliano. Celebrazioni nei 100 anni dalla nascita", che nei prossimi mesi si dispiegherà in una serie di iniziative - mostre, seminari, spettacoli, pubblicazioni, documentari - realizzate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, con la Fondazione Domenico Sanfilippo editore, con l'Istituto di Storia dello Spettacolo siciliano e con la Fondazione Turi Ferro.

La mostra "Turi Ferro e il Teatro Stabile. Storia di un amore", curata da Sarah Zappulla Muscarà e Enzo Zappulla, sarà la prima tappa di questo percorso: dal 1 marzo sarà aperta al

pubblico, seppur con ingressi regolati da turni contingentati per fascia oraria e con prenotazione obbligatoria, così da garantire il rispetto delle norme anti Covid19.

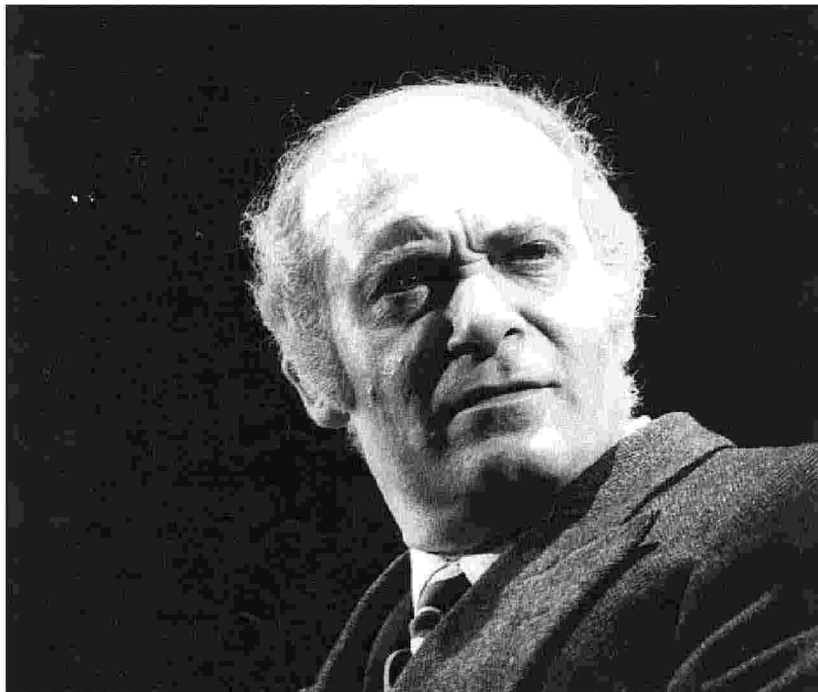
«Sono particolarmente felice che questa mostra dedicata a Turi Ferro sia il primo appuntamento che ci consente di tornare a incontrarci dal vivo nel nostro Teatro», commenta il direttore Laura Sicignano: «C'è più di un motivo per cui il nostro tributo a Turi Ferro quest'anno non ha un intento solo celebrativo. Rileggendo il percorso di questo artista straordinario ci accorgiamo che c'è nella sua storia un esempio vitale per questo nostro tempo: vitale, intendo, perché ha in sé la vitalità che è propria della creazione teatrale e che riesce ad esprimere un ruolo nella storia, nell'interpretarla, così come nel saperla rinnovare».

«Proprio Turi Ferro, nel fondare questo Teatro, lo concepì come collettore di intelligenze, che potesse farne un vero e proprio modello di far cultura a livello nazionale», conferma Lina Scalisi, vicepresidente del Teatro Stabile di Catania. «Una lunga fedeltà al Teatro Stabile di Catania, di cui è stato fondatore e pilastro, quella di Turi Ferro», conferma la prof.ssa Sarah Zappulla Muscarà. L'esposizione di foto, video e preziosi documenti d'epoca sarà un viaggio per immagini attraverso il ricco e multiforme itine-

riario artistico del protagonista - principe di una avventura d'eccezione, fino all'ultima esibizione: «Vent'anni fa, al compimento del suo ottantesimo compleanno, Turi Ferro, attore dionisiaco, si congedava dal suo teatro e dal suo pubblico, a testimoniare, fino alla fine, la lunga fedeltà che ne aveva contraddistinto la prodigiosa esistenza».

A ospitare l'esposizione sarà lo spazio del ridotto, appena ristrutturato per divenire un piccolo spazio multifunzionale: sarà l'occasione per inaugurarla insieme alla nuova facciata del Teatro Stabile di Catania nel contesto del più ampio risanamento della Sala Verga che si concluderà nel 2021 con gli interventi in platea. La Mostra resterà aperta fino al 10 maggio e sarà visitabile dal lunedì al venerdì con turni di un'ora dalle 14.30 alle 19.30, con prenotazione obbligatoria tramite il botteghino (0957310856) o online tramite Eventbrite. Seguiranno le altre iniziative: il Seminario "Il gigante e il capocomico: tutte le maschere di Turi Ferro", in collaborazione con l'Università di Catania, la presentazione del volume "Turi Ferro. Catania per Palcoscenico", a cura della Fondazione Domenico Sanfilippo editore, e la proiezione di "Turi Ferro. L'ultimo Prospero", documentario di Daniele Gonciaruk. Il Teatro Stabile ospiterà lo spettacolo "Servo di scena", diretto

da Guglielmo Ferro, che terrà anche la lezione aperta "Il dubbio per una perfezione impossibile". ●



LAURA SICIGNANO

Felice che sia il primo appuntamento per tornare a incontrarci dal vivo

Turi Ferro ne "La violenza" e, in alto, in "Liola" con la Ida Carrara